

Università degli Studi di Perugia
Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN CHIMICA 2018
(Classe L-27)

TITOLO I

Articolo 1 - Dati generali

Articolo 2 - Titolo rilasciato

Articolo 3 - Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali

Articolo 4 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

TITOLO II

Organizzazione della didattica

Articolo 5 - Percorso formativo

Articolo 6 - Prova finale

Articolo 7 – Tirocinio e stage

Articolo 8 - Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

Articolo 9 - Esami presso altre università

Articolo 10 - Piani di studio

Articolo 11 - Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di Laurea

TITOLO III

Docenti e tutorato

Articolo 12 - Docenti e Tutorato

TITOLO IV

Norme di funzionamento

Articolo 13 - Propedeuticità e obblighi di frequenza

Articolo 14 - Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

Articolo 15 - Studenti iscritti part-time

TITOLO V

Norme finali e transitorie

Articolo 16 - Norme per i cambi di regolamento degli studenti

Articolo 17 - Approvazione e modifiche al Regolamento

Articolo 18 - Norme finali e transitorie

TITOLO I
Articolo 1
Dati generali

In conformità alla normativa vigente e all'ordinamento didattico, il presente Regolamento disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea in Chimica (Chemistry) (Classe L-27 "Lauree in Scienze e Tecnologie Chimiche") istituito ai sensi del D.M. 270/2004.

Il Corso è attivato presso il Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie dell'Università degli Studi di Perugia ed ha sede didattica in Perugia.

La struttura didattica competente è il Consiglio Intercorso dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale di Area Chimica (d'ora in avanti "Consiglio") composto dai docenti del Corso di Laurea in Chimica, dai docenti del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Chimiche e dai rappresentanti degli studenti.

Il Presidente del Consiglio del Corso di Laurea è la Prof.ssa Nadia BALUCANI.

La Commissione Paritetica per la Didattica del Dipartimento è composta da otto studenti e otto docenti.

Il Corso di Studio (CdS) si svolge in modalità convenzionale ed è tenuto in lingua italiana, ad eccezione degli insegnamenti di Atmospheric Chemistry, Molecular Design e Solid State Chemistry, che sono tenuti in lingua inglese.

L'indirizzo internet del CdS è <http://www.dccb.unipg.it/chimtriennale>; ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina www.unipg.it/didattica.

Articolo 2 Titolo rilasciato

Il titolo rilasciato è la Laurea in Chimica. Ad esso si associa anche il titolo europeo Chemistry Eurobachelor[®], al cui rilascio la sede di Perugia è stata accreditata dalla European Chemistry Thematic Network Association (ECTNA, <http://www.expe.ectn-assoc.org>). Questa qualifica garantisce che il percorso di studi sia conforme allo standard europeo delle lauree di primo livello di Area Chimica. Il titolo di Chemistry Eurobachelor[®] è riconosciuto da tutte le istituzioni che fanno parte dell'ECTNA e conferisce titolo per l'ammissione senza debiti formativi ai cicli di studio successivi in una qualunque di queste Istituzioni.

Articolo 3 Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali

Il CdS si propone di fornire agli studenti una preparazione metodologica, basata su contenuti culturali moderni e di qualità, relativi ai fondamenti delle diverse aree della Chimica. Questa preparazione, associata ad appropriate conoscenze di Matematica, Fisica ed Informatica, anch'esse fornite dal CdS, consente agli studenti sia di proseguire proficuamente gli studi con la Laurea magistrale che di accedere direttamente al mondo del lavoro con un livello elevato di competenze ed abilità.

L'elevato standard di livello europeo del CdS è garantito anche dalla label europea Chemistry Eurobachelor[®], attribuita dalla European Chemistry Thematic Network Association (ECTNA, <http://www.expe.ectn-assoc.org>).

Il CdS prepara alla professione di chimico. Il superamento dell'Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione nella sezione B consente l'iscrizione all'albo professionale dei chimici come chimico junior. Il laureato in Chimica avrà acquisito la capacità di svolgere compiti ed attività professionali autonome e di supporto, tali da consentirgli di esercitare le funzioni di conduzione, gestione e controllo; avrà come ambiti occupazionali i laboratori di ricerca, di sintesi, di analisi, di caratterizzazione e di controllo qualità, sia nel campo specifico dell'industria chimica che negli enti di ricerca, nei settori della salute, dell'ambiente, dell'energia, dell'alimentazione, della conservazione dei beni culturali, dei polimeri, degli adesivi, delle vernici, dei coloranti, dei prodotti per l'agricoltura, ecc.. Ulteriore prospettiva occupazionale è quella dell'attività di consulenza (anche come libero professionista, per le competenze previste per il laureato di I livello). Le possibilità offerte dalla libera professione sono in continua espansione, soprattutto nei settori riguardanti le attività di analisi e controllo, di salvaguardia dell'ambiente e della protezione civile.

Il titolo di studio acquisito consente l'iscrizione al ciclo di studi successivo (Laurea Magistrale in Scienze Chimiche, classe LM-54) senza debiti formativi. Inoltre l'etichetta europea Chemistry Eurobachelor[®], associata al titolo, consente di chiedere l'iscrizione al ciclo successivo (Chemistry Euromaster[®]) in tutti gli Atenei europei che hanno ricevuto la stessa label da parte della ECTNA senza debiti formativi.

Il CdS beneficia dell'alta qualificazione scientifica del corpo docente di area chimica del dipartimento che lo ospita, che è risultato primo classificato in Italia nel segmento dei dipartimenti di dimensione media nel processo di Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-14 'Area CUN 03 – Scienze Chimiche' condotto dalla Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca. Inoltre, con la presentazione del Progetto AMIS Un Approccio Molecolare Integrato per lo sviluppo Sostenibile, il Dipartimento è stato designato fra i Dipartimenti Italiani di Eccellenza per il quinquennio 2018-2022, ottenendo il relativo finanziamento pari a 8,656 milioni di euro per la Ricerca e l'Alta Formazione.

Articolo 4 Requisiti di ammissione e modalità di verifica

Il CdS è ad accesso libero. La numerosità di riferimento della classe è pari a 75 (numerosità massima=100).

Per l'accesso al CdS è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Oltre a una buona capacità di comunicazione scritta e orale, le principali conoscenze richieste per l'accesso riguardano la matematica, la logica e gli aspetti di base delle scienze. La verifica delle conoscenze iniziali, prevista dalla normativa vigente, avviene attraverso la somministrazione di un test a risposta multipla curato da ConScienze (<http://www.conscienze.it/>) e CISIA (<http://www.cisiaonline.it/>). Le date dei test e altri dettagli sono pubblicati nel Manifesto degli Studi del CdS, reperibile nel sito web <http://www.dccb.unipg.it/manifreg>

Lo studente supera il test se consegue un punteggio superiore a una soglia minima, che viene stabilita e pubblicata nel Manifesto degli Studi del CdS. Per gli studenti che non superano il test, sono previsti specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di iscrizione (vedi il Manifesto degli Studi del CdS). Sono esonerati dalla partecipazione al test coloro che abbiano già sostenuto con esito positivo lo stesso test presso un'altra sede, ovvero coloro che siano stati iscritti per la prima volta al CdS con il riconoscimento di almeno 12 CFU.

TITOLO II - Organizzazione della didattica

Articolo 5

Percorso formativo

Il CdS ha durata di 3 anni. Le attività formative sono articolate in semestri. La misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative è espresso in crediti formativi universitari (CFU). Un CFU corrisponde a 25 ore di impegno dello studente, comprensivo di lezioni/laboratori e studio individuale. Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire 180 CFU. Ogni CFU comporta, a seconda dell'attività formativa considerata: 7 ore di lezione in aula (di cui 1 dedicata al ripasso) e 18 ore di studio individuale
12 ore di attività di laboratorio e 13 ore di studio personale
25 ore di attività complessive di stage/tirocinio e per la preparazione dell'elaborato finale.

La formazione dello studente, impegnato a tempo pieno, prevede il conseguimento di 57 CFU il primo anno, 60 CFU il secondo e 63 il terzo. Il percorso formativo prevede complessivamente 30 CFU di Chimica Generale ed Inorganica, 27 CFU di Chimica Fisica, 27 CFU di Chimica Organica, 15 CFU di Chimica Analitica, 15 CFU di Matematica, 12 CFU di Fisica, 6 CFU di Informatica Chimica, 6 CFU di Biochimica e 3 CFU di lingua Inglese (livello richiesto B1). Il percorso si completa con 12 ulteriori CFU di discipline affini e integrative, 12 CFU a scelta dello studente, 1 CFU di stage e 14 CFU per la prova finale ed il tirocinio ad essa associato.

All'inizio del primo corso di laboratorio è previsto, in base alla normativa vigente, un corso online di Prevenzione e Sicurezza nei Laboratori Chimici, organizzato dall'Ufficio Prevenzione e Sicurezza dell'Ateneo, al termine del quale lo studente dovrà sostenere un test per conseguire l'idoneità.

Le modalità didattiche previste dal CdS sono le seguenti: lezioni in aula esercitazioni numeriche in aula esercitazioni e attività pratiche e strumentali in laboratorio attività di tutorato attività di tirocinio presso laboratori interni o strutture esterne attività di stage presso strutture esterne; eventuali altre forme di attività didattica orientata al miglior raggiungimento degli scopi formativi e professionalizzanti propri del CdS quali, ad esempio, attività seminariali, o comunque di studio guidato e organizzato, intese a esercitare e sviluppare le capacità di lavorare in modo autonomo su progetti individuali o di gruppo, di redigere relazioni e documenti scritti, ed eventualmente ipertestuali e multimediali, di tenere relazioni orali, di condurre discussioni e di comunicare in modo efficace. Il dettaglio delle modalità didattiche di ciascuna attività formativa è descritto nella rispettiva scheda pubblicata sul sito dell'Ateneo. Si precisa che gli insegnamenti Atmospheric Chemistry, Molecular Design e Solid State Chemistry sono tenuti in lingua inglese. Si fa presente che, per la maggior parte degli insegnamenti impartiti nel CdS, è disponibile materiale didattico in lingua inglese ed è prevista la possibilità di sostenere l'esame in lingua inglese.

Lo studente acquisisce i crediti previsti per ogni insegnamento o attività con il superamento di una prova di accertamento del profitto (esame). La prova di esame si svolge successivamente alla conclusione di ogni insegnamento, nei periodi previsti per gli appelli d'esame, in date stabilite dal Consiglio, su proposta avanzata dai docenti responsabili dei corsi. Per gli insegnamenti articolati in moduli possono essere previste prove di accertamento del profitto al termine di ogni modulo, ma è necessaria una verifica finale unitaria. Per l'espletamento delle eventuali prove intermedie è prevista una settimana di interruzione delle attività didattiche durante il primo e una durante il secondo semestre le cui date saranno indicate nel Manifesto degli Studi. L'eventuale esito negativo nelle prove

intermedie non preclude l'ammissione all'esame finale. La valutazione della prova di esame degli insegnamenti è espressa in trentesimi, ad eccezione della prova di lingua inglese il cui superamento è espresso come idoneità. Al termine delle attività di tirocinio/stage svolte all'esterno del Dipartimento (Art. 7) lo studente deve presentare al Presidente del Consiglio una relazione sull'attività svolta, controfirmata dal Tutore.

Gli studenti del CdS che vogliono o devono certificare il loro grado di preparazione possono sostenere, su base volontaria, l'EChemTest® (<http://www.expe.ectn-assoc.org/echemtest>). Il test consiste in una serie di quesiti tematici, sviluppati dalla European Chemistry Thematic Network Association, tramite cui sono valutate, con standard europei, le conoscenze e le competenze chimiche acquisite.

Struttura del percorso formativo
Corso di Studio: L060 - Chimica - Perugia - Generale (2018)

PRIMO ANNO						
Insegnamento	Modulo	Attività formativa	SSD	CFU	Ore Lezioni	Ore Laboratorio
Primo semestre						
Chimica generale ed inorganica 1	Chimica generale ed inorganica 1	Di base	CHIM/03	6	42	0
	Lab. di chimica generale	Caratterizz.	CHIM/03	6	21	36
Matematica 1		Di base	MAT/05	9	63	0
Fisica 1		Di base	FIS/01	6	42	0
Inglese		Altre attività		3		
Secondo semestre						
Chimica generale ed inorganica 2		Caratterizz.	CHIM/03	6	42	0
Chimica analitica		Caratterizz.	CHIM/01	9	42	36
Matematica 2		Di base	MAT/05	6	42	0
Fisica 2		Di base	FIS/01	6	42	0

SECONDO ANNO						
Insegnamento	Modulo	Attività formativa	SSD	CFU	Ore Lezioni	Ore Laboratorio
Primo semestre						
Chimica fisica 1	Chimica fisica 1	Di base	CHIM/02	8	56	0
	Lab. chimica fisica 1	Caratterizz.	CHIM/02	7	28	36
Chimica organica 1	Chimica organica 1	Di base	CHIM/06	8	56	0
	Lab. chim. organica 1	Caratterizz.	CHIM/06	7	28	36
Secondo semestre						
Chimica inorganica	Chimica inorganica 1	Caratterizz.	CHIM/03	6	35	12
	Chimica inorganica 2	Caratterizz.	CHIM/03	6	35	12
Chimica Analitica Strumentale		Caratterizz.	CHIM/01	6	35	12
Informatica chimica		Affine integrativa	CHIM/03	6	21	36
Un insegnamento a scelta (6 CFU) tra i seguenti affini/integrativi:						
Chimica dei beni culturali		Affine integrativa	CHIM/12	6	42	0
Fondamenti di chimica quantistica		Affine integrativa	CHIM/03	6	42	0

TERZO ANNO						
Insegnamento	Modulo	Attività formativa	SSD	CFU	Ore Lezioni	Ore Laboratorio
Primo semestre						
Chimica fisica 2	Chimica fisica 2	Caratterizz.	CHIM/02	6	42	0
	Lab. chim. fisica 2	Caratterizz.	CHIM/02	6	21	36
Chimica organica 2	Chimica organica 2	Caratterizz.	CHIM/06	6	42	0
	Lab. chim. organ. 2	Caratterizz.	CHIM/06	6	21	36
Chimica biologica		Caratterizz.	BIO/10	6	42	0
Secondo semestre						
Un insegnamento a scelta (6 CFU) tra i seguenti affini/integrativi:						
Atmospheric chemistry		Affine integrativa	CHIM/03	6	42	0
Chimica al computer		Affine integrativa	CHIM/03	6	28	24
Chimica delle formulazioni		Affine integrativa	CHIM/06	6	42	0
Chimica farmaceutica		Affine integrativa	CHIM/08	6	42	0
Materiali ceramici		Affine integrativa	CHIM/07	6	42	0
Molecular design		Affine integrativa	CHIM/06	6	42	0
Processi chimici di valorizzazione delle biomasse		Affine integrativa	CHIM/06	6	42	0
Processi di superficie		Affine integrativa	CHIM/02	6	42	0
Solid state chemistry		Affine integrativa	CHIM/03	6	42	0
Spettrochimica		Affine integrativa	CHIM/02	6	42	0
A scelta dello studente*		Altre attività		12		
Stage		Altre attività		1	25	
Tirocinio di Tesi		Altre attività		11	275	
Tesi – Prova finale		Prova finale		3	75	

(*) Possono essere scelti sia tra quelli proposti da CdS come Affini/integrativi sia tra tutti gli insegnamenti presenti nell'offerta formativa dell'Ateneo purché coerenti con il proprio percorso formativo; 6 CFU possono essere convertiti in attività di stage/tirocinio

Articolo 6 Prova finale

La prova finale (o esame di Laurea) è il momento di verifica complessiva della maturità e delle conoscenze/competenze/abilità raggiunte dallo studente. Parte della preparazione della prova finale avviene tramite le attività di tirocinio formativo (Art. 7), che può essere effettuato presso il Dipartimento di afferenza del CdS o di altri Dipartimenti dell'Ateneo o presso enti o aziende esterne o all'estero nell'ambito di programmi di mobilità. La preparazione, presentazione e discussione di un elaborato finale che riporti i risultati conseguiti durante il tirocinio completa la prova finale. Le attività relative alla prova finale avvengono sotto la supervisione di uno o più Relatori, docenti dell'Ateneo in discipline di Area Chimica.

Gli studenti potranno iniziare le attività di tirocinio associate alla prova finale solo dopo aver superato tutti gli esami del 1° e 2° anno del CdS. Le attività di tirocinio corrispondono a 11 CFU, a cui si aggiungono i 3 CFU associati alla prova finale.

La prova finale consiste nella stesura di un elaborato scritto in lingua italiana o inglese (Tesi di Laurea) e nella sua presentazione pubblica, seguita da una discussione, in presenza della Commissione di Laurea. Nel caso di studenti che si rechino presso un ente estero per svolgere il lavoro di tesi, sotto la supervisione di un docente di quella sede, l'elaborato può essere redatto nella lingua del paese ospitante, purché sia corredato da un esauriente estratto in italiano. L'oggetto dell'elaborato

scritto e della presentazione sarà costituito dai risultati ottenuti durante le attività di tirocinio associato alla prova finale.

La Commissione per l'esame di Laurea è composta da un minimo di sette a un massimo di undici membri. Fa obbligatoriamente parte della Commissione almeno uno dei Relatori o un suo rappresentante. La proposta di nomina della Commissione di Laurea viene fatta dal Presidente del Consiglio.

La valutazione finale è espressa in centodecimi ed esprime un giudizio globale del percorso formativo del laureando. Per la formazione del voto di Laurea, la Commissione calcola la media ponderata dei voti ottenuti nelle attività formative valutate in trentesimi, compresi i voti conseguiti in esami superati presso altri Corsi di Studio e convalidati, utilizzando come pesi i relativi crediti. A questo punteggio, convertito in centodecimi, la Commissione può aggiungere un massimo di 12 punti:

- un massimo di 6 punti sono riservati alla valutazione complessiva del lavoro svolto dallo studente per il tirocinio e la prova finale. Di questi 6 punti, un massimo di 3 vengono assegnati direttamente dal Relatore, in base ad una valutazione delle competenze trasversali maturate dallo studente durante il percorso formativo e dimostrate durante il lavoro di Tesi;

- 1 punto può essere assegnato se la commissione giudica brillante l'esposizione del lavoro di Tesi fatta dal candidato;

- un massimo di 2 punti può venire assegnato in relazione alla lunghezza del percorso dello studente rispetto alla data di prima immatricolazione: 2 punti se la Laurea viene conseguita in 3 anni accademici, 1 punto se è conseguita in 4 anni accademici. Per gli studenti che si sono trasferiti o iscritti al CdS con il riconoscimento di CFU conseguiti precedentemente, la Commissione valuta come considerare la lunghezza del percorso;

- 1 punto viene assegnato allo studente che si laurea nelle sessioni estiva o autunnale del terzo anno accademico, senza abbreviazioni di carriera;

- infine, agli studenti che hanno effettuato il tirocinio esterno e/o che si sono recati all'estero in programmi di mobilità (conseguendo almeno 9 CFU durante la mobilità o svolgendo in mobilità il tirocinio) vengono assegnati 2 punti.

Qualora, dopo l'incremento, il voto risultante sia maggiore di 110 la Commissione, purché unanime, può conferire la lode. Il voto finale può essere ulteriormente incrementato di 1 punto se necessario per il raggiungimento dei pieni voti o dei pieni voti legali.

Articolo 7 Tirocinio e stage

Il percorso formativo prevede uno stage di 1 CFU (che corrisponde a 25 ore) presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali e un tirocinio di 11 CFU (275 ore), che può essere: (a) interno (attività svolta presso i laboratori del Dipartimento di riferimento o altri Dipartimenti dell'Ateneo), (b) esterno presso altri centri di ricerca, enti o aziende, (c) svolto all'estero nell'ambito di accordi di mobilità internazionale.

Al momento dell'ingresso in tesi lo studente è tenuto a compilare un modulo (reperibile sul sito del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie all'indirizzo <http://www.dccb.unipg.it/modtriennale>) in cui specifica la tipologia di tirocinio che intende svolgere.

Nei casi (b) e (c) i CFU associati a stage e tirocinio possono essere cumulati per un totale di 12 CFU. Nei casi in cui il tirocinio si svolga all'esterno del Dipartimento, l'istituzione presso cui esso si svolge nomina un Tutore che fa da referente per le attività svolte. In questi stessi casi, lo studente, al termine del tirocinio, presenta al Presidente del Consiglio una relazione sulle attività svolte, controfirmata dal Tutore.

Al termine dello stage lo studente presenta una breve relazione al Presidente del CdS per l'acquisizione del CFU, mentre gli 11 CFU associati al tirocinio si acquisiscono con il superamento della prova finale.

Su richiesta specifica degli interessati, 6 CFU dei 12 CFU previsti per le attività a scelta dello studente, possono essere conseguiti con attività di stage/tirocinio.

Il Presidente del Consiglio, coadiuvato da un comitato costituito ad hoc forniscono supporto agli studenti nella organizzazione di stage e tirocini presso enti pubblici e/o privati.

Allo scopo di informare al meglio gli studenti sulle opportunità offerte per preparare la Tesi di Laurea, ciascun gruppo di ricerca illustrerà ogni anno agli studenti le linee di ricerca di ambito chimico attive nel Dipartimento, specificando i posti a disposizione per lo svolgimento delle attività di Tesi, e gli Enti o aziende disponibili ad accogliere gli studenti per il tirocinio, inserendoli in un contesto scientifico

formativo. L'elenco degli enti o aziende già in convenzione con il Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie è disponibile all'indirizzo <http://www.dccb.unipg.it/modtriennale>.

La scelta della tematica del tirocinio e il suo svolgimento devono avvenire con l'assistenza e sotto la responsabilità di un Relatore (ed eventualmente un Tutore nel caso di tirocini esterni), che concorda con lo studente l'argomento oggetto delle attività. La scelta va effettuata almeno quattro mesi prima dello svolgimento della prova finale. I costi dell'attività sperimentale sono a completo carico delle istituzioni coinvolte che possiedono anche la proprietà intellettuale dei risultati e dei trovati.

Articolo 8

Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

Il Consiglio valuterà caso per caso, dietro richiesta scritta e documentata, il numero di CFU riconoscibili per abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente, nonché per altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario. Questo numero di CFU, in base alla legge n. 240 del 30/12/2010, non può essere superiore a 12 durante l'intero percorso di studi di I e II livello.

Articolo 9

Esami presso altre università

Lo studente che intenda sostenere esami presso altre Università, italiane o straniere, deve previamente richiedere il nulla-osta del Consiglio al fine di avere riconosciuti i CFU così conseguiti. Lo svolgimento di attività formative nell'ambito di programmi di mobilità deve essere previamente autorizzato dalla Commissione Erasmus del Dipartimento e dal Consiglio, al fine di ottenere il riconoscimento dei CFU così conseguiti.

Articolo 10

Piani di studio

Per gli studenti a tempo pieno, il percorso formativo individuale si caratterizza attraverso (a) la scelta (al quarto e sesto semestre) di due insegnamenti (per un totale di 12 CFU) di ambito Affine e Integrativo all'interno di un paniere di insegnamenti predisposto; e (b) le attività a scelta libera dello studente (12 CFU) previste al sesto semestre. Gli studenti sono tenuti a presentare, dal 1 febbraio al 15 marzo di ogni anno, alla Segreteria Didattica del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie il modulo predisposto (reperibile nel sito web del Dipartimento) recante l'indicazione degli insegnamenti di ambito Affine e Integrativo scelti e delle altre attività a scelta relativi all'anno di iscrizione dello studente.

Articolo 11

Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di Laurea

L'attività didattica ha inizio il 17/09/2018. I calendari delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di Laurea sono disponibili presso la Segreteria Didattica e nel sito internet del Dipartimento.

TITOLO III - Docenti e tutorato

Articolo 12

Docenti e tutorato

I docenti tutor del corso di studio sono:

Prof.ssa Gaia GROSSI

Dott.ssa Tiziana DEL GIACCO

Dott. Marco PAOLANTONI

Prof. Piergiorgio CASAVECCHIA

Prof. Fausto ORTICA

Dott.ssa Francesca NUNZI

Dott. Stefano CROCCHIANI

L'attività di tutorato è coordinata dal Presidente del Consiglio. Gli studenti possono rivolgersi al loro tutor per qualsiasi esigenza. Il tutor ha il compito di ricevere gli studenti per conoscere i loro bisogni, consigliarli e proporre soluzioni ai loro problemi.

TITOLO IV - Norme di funzionamento

Articolo 13

Propedeuticità e obblighi di frequenza

Sono previste le seguenti propedeuticità fra insegnamenti:

- Chimica Generale e Inorganica 1- Propedeutico per Chimica Generale e Inorganica 2
- Fisica 1- Propedeutico per Fisica 2
- Matematica 1- Propedeutico per Matematica 2
- Chimica Fisica 1- Propedeutico per Chimica Fisica 2
- Chimica Organica 1- Propedeutico per Chimica Organica 2

Le attività di tirocinio associate alla prova finale, potranno iniziare solo dopo aver superato tutti gli esami del 1° e 2° anno del CdS.

La frequenza delle lezioni è fortemente raccomandata ed è obbligatoria per le attività pratiche degli insegnamenti di laboratorio. L'obbligo di assidua frequenza si estende anche alle attività di tirocinio ed essa va certificata dal Tutore.

Articolo 14

Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

Non sono previste disposizioni generali. Il Consiglio valuterà caso per caso le richieste di studenti riguardo a iscrizioni, passaggi, trasferimenti e riconoscimento di CFU.

Ai fini della convalida dell'insegnamento di Inglese (livello B1) lo studente dovrà produrre una dichiarazione dell'Università di provenienza attestante il raggiungimento di tale livello.

Articolo 15

Studenti iscritti part-time

Gli studenti che si iscrivono in modalità part-time possono presentare piani di studio individuali, da sottoporre per l'approvazione al Consiglio, che prevedano un percorso formativo articolato in un numero di anni non superiore a 6. In base alle esigenze dovute a impegni lavorativi, e secondo il piano di studi approvato dal Consiglio, potranno essere messe a disposizione forme dedicate di didattica che prevedono assistenza tutoriale, attività di monitoraggio della preparazione e, se necessario, servizi didattici a distanza.

TITOLO V - Norme finali e transitorie

Articolo 16

Norme per i cambi di regolamento degli studenti

Non si danno norme specifiche. Il Consiglio valuterà i casi individuali.

Articolo 17

Approvazione e modifiche al Regolamento

Il presente Regolamento è conforme all'Ordinamento e viene modificato e approvato secondo quanto previsto nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Articolo 18

Norme finali e transitorie

Non sono previste norme transitorie.